

Poste

«Mancano più di 40 postini»

A pagina 10



SLC CGIL

“Mancano più di 40 lavoratori tra sportellisti e portalettere”

Poste Italiane, dal primo marzo la Slc **Cgil** Toscana ha aperto anche nella nostra provincia il conflitto di lavoro per denunciare in primis la grave carenza di personale: dal 14 marzo è partita una astensione dagli straordinari e dalle prestazioni aggiuntive che durerà fino al 13 aprile. La protesta della Toscana va ad aggiungersi alle iniziative già presenti in Emilia Romagna, Marche ed Umbria. “Protestiamo per poter garantire un servizio migliore, per condizioni di lavoro sostenibili da un punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori, per la necessità di garantire gli stessi diritti a chi è assunto con contratti a tempo determinato”, dice la Slc **Cgil** Toscana, che chiede un piano di assunzioni all’azienda (la Toscana è una delle regioni che ha subi-

to più tagli) e che ieri ha illustrato la situazione in una conferenza stampa presso la sede di **Cgil** Toscana a Firenze illustrando anche i numeri lucchesi. “La pesante carenza di personale è causa di ricadute sui lavoratori per quanto riguarda trasferte, straordinari, ferie, formazione, oltre che di disservizi per l’utenza. Senza dimenticare le pressioni commerciali per vendere polizze o prodotti finanziari, ormai costanti per tutte le figure professionali, e le sempre più frequenti aggressioni dell’utenza agli operatori che dall’inizio della pandemia sono spesso finite nelle cronache dei giornali”, spiega la Slc **Cgil** Toscana. A Lucca mancano 17 sportellisti e 25 portalettere, l’azienda per colmare le lacune ricorre a contratti a tempo (il 17.2% a Lucca).